



# damjan komel

HO LASCIATO SOGNARE UNA LINEA  
Artisti in dialogo

ho  
LASCIATO  
SOGNARE  
UNA LINEA

Prologo  
Gorizia  
Via G.I. Ascoli, 8/1  
17 - 23 dicembre 2016

*Con il contributo di*  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

*Rassegna d'arte ideata e realizzata da*  
Prologo  
Associazione Culturale  
per la Promozione  
delle Arti Contemporanee

*Curatori*  
Franco Spanò, Silvia Klainscek,  
Damjan Komel, Stefano Ornella

*Catalogo edito da*  
Prologo

*Progetto grafico*  
Silvia Klainscek

*In copertina*  
Seme, 2016, marmo di Sivec, 32x28x12 cm



PROLOGOart



damjan  
komel



Con loro ho seminato il seme della saggezza  
E con le mie stesse mani l'ho coltivato:  
E questa è la messe che ho raccolto:  
"Sono venuto come l'acqua e come il vento vado".

*Rubaiyat di Omar Khayyam, 1120 A.C.*

## L'anima della pietra

Un suono ripetuto, ritmico, quasi ipnotico: come fosse una campana, come fosse uno strumento per misurare un tempo e insieme uno spazio, al di fuori del quotidiano, in una dimensione ulteriore, diversa, per certi versi prodigiosa. Perché è lì, in quel momento che si compie l'atto creativo, la magia, la trasformazione della materia in opera d'arte, del pensiero in una forma. Perché è proprio quel suono puro, cristallino che viene ad avvalorare la qualità della pietra: un suono sempre uguale eppure sempre diverso, a seconda dell'angolazione della punta, a seconda della tipologia della materia che viene ad incidere, della potenza e dell'energia dell'artista.

Quando Damjan Komel lavora in mezzo al verde, in mezzo alla natura, ogni suo gesto assume una valenza precisa, determinante, infallibile. Il suono legato al suo lavoro è insieme l'effetto del suo gesto e la risposta della materia; il suo ripetersi è come un dialogo tra il suo io più profondo e ciò che ha di fronte, che sta prendendo forma, che risponde alla sua intenzione.

Forse proprio dalla natura egli trae la forza e la risolutezza del suo scolpire, nella consapevolezza di far parte di un tutto che gli sta attorno, che lo avvolge e lo accompagna; che lo ispira.

Dalla natura traggono infatti spunto le sue opere "Semi di luce" che guardano ai semi di acero che volano via dall'albero, trasportati dal vento, liberi di rinascere altrove, dopo una stratificazione e un periodo di freddo. I semi di Komel reinterpretano il loro volo girandosi su se stessi e spingendosi verso l'alto, unendo le loro ali in un'unica forma, in un unico ideale. Comprendono anch'essi un momento di pausa, un attimo in cui dalla scelta del pezzo l'autore giunge a intravederne la sua anima, la sua luce, la sua possibilità di germogliare e sublimarsi. E così che inizia la sua rinascita, la trasformazione del seme in una nuova vita, concentrandosi dapprima nella forma della spirale dalla quale deduce tutta la sua energia per poi innalzarsi verso il cielo. In questo modo ancora una volta l'artista parte dalla natura per giungere all'astrazione: la linea che nasce da un punto per avvolgersi su se stessa e ingrandire sempre più il suo cerchio è infatti un motivo presente in diverse manifestazioni naturali ma al tempo stesso sin dalle più antiche manifestazioni espressive. Spirali perfette sono presenti nelle conchiglie, nella chioccio-

la, nei fiori, nel girasole, nei primi graffiti rupestri come nei vasi e nei capitelli degli antichi greci; nella raffigurazione del paradiso dei mosaici bizantini o nell'albero della vita di Gustav Klimt, nelle opere di Leonardo da Vinci per arrivare sino alla Land art, alla Spiral Jetty di Robert Smithson. Alla spirale si legano i concetti di emanazione, estensione, sviluppo e continuità ciclica unitamente all'idea di creazione. E in questo senso, in questo procedere dall'interno verso l'esterno, si possono comprendere anche le danze che si ispirano ad un movimento spiraliforme dove l'essere umano entra in armonia con il tutto, trovandosi in contatto con la sua interiorità più vera e più profonda.

Anche le sculture di Damjan Komel con il loro dinamismo, con il loro misurato espandersi nello spazio, paiono alludere ad un movimento, ad una danza infinita che si pone in armonia con lo spazio, con ciò che sta loro intorno. Come un arabesco, come un numero uno di un'antica scrittura da cui tutto trae origine, i suoi semi sono una linea che si fa forma, una materia che si fa aspirazione, in un desiderio di purezza, verità, onestà, amore, pace, saggezza.

La porosità del travertino, la levigatezza del marmo di Carrara o di quello di Sivice, la lucentezza del bronzo invitano lo sguardo a farsi tatto, il gesto a farsi tocco delicato e partecipe, in un fluire continuo di immagini e sensazioni che portano a pensare ad un futuro migliore, in sintonia con l'universo.

Con la leggerezza e l'eleganza delle ali e delle vesti della Nike di Samotracia, la bellezza e la purezza dei volumi delle opere di Costantin Brancusi l'opera di Damjan Komel possiede una naturale capacità di stupire e incantare chi si trova di fronte, come l'acqua che scorre di un ruscello, come un soffio di vento che fa danzare le foglie. E come spesso accade nell'opera di Brancusi anche i vari materiali di cui sono fatti questi semi dialogano tra loro, il piedistallo diviene parte integrante dell'opera e dalla base sembra sprigionarsi tutta la potenza espressiva della scultura che proprio da quella interazione pare nascere e crescere verso l'alto. E con tutta la semplicità, la naturalezza e la chiarezza che le sono proprie, la sua crescita comprende sia la forma esteriore che la sua anima interiore, in un senso dell'elevazione che da concreto diviene astratto, da fisico si fa spirituale.

*Franca Marri*

*Seme visionario* / 2016, marmo di Lasa, legno di quercia policromo, h 81cm



*Seme* / 2015, marmo di Lasa, legno di quercia policromo, h 42 cm

Seme / 2016, Travertino Romano, legno di quercia, h 81 cm



Seme / 2016, Travertino Romano, legno di noce, h 190 cm

*Seme di saggezza / 2016, bronzo patinato, marmo Nero Orobico, h. 45 cm*



*Seme di saggezza / 2015, legno di cirmolo policromo, pietra Lipica fiorito h. 160 cm*



*Seme*  
2016, marmo di Sivec, L 60 cm

>

*Seme*  
2016, pietra Kanfanar blu, legno di noce, h 140 cm





*Seme con essenza rossa / legno di ciliegio policromo, pietra Fior di Mare, h 136 cm*



*Seme di saggezza / 2016, legno di larice policromo, Travertino Romano, h 30 cm*



## Damjan Komel

Nato a Šempeter pri Novi Gorici (Slovenia) nel 1971.

Dal 2001 al 2004 ha studiato scultura e ceramica presso Famul Stuart School of Arts di Ljubljana. La sua attività professionale nel corso degli anni si è ampliata grazie a diversi Artworkshops di scultura in pietra nello studio dello scultore Janez Pirnat e continua a formare il suo linguaggio artistico guidato dalla scultrice inglese Gail Morris. Ha partecipato a diversi simposi e mostre internazionali organizzati in Slovenia, Italia, Austria, Croazia, Thailandia e UK, realizzando molte opere ed ottenendo un crescente successo da parte del pubblico e dei critici d'arte.

Con la sua ricerca artistica cerca di raccontare la sua storia, esperienze, sensazioni personali e il suo stato d'animo e quello delle persone o situazioni che lo circondano nella vita. Gli piace molto usare gli attrezzi tradizionali a mano, come la subbia che lascia sulla pietra una traccia unica, personale, riconoscibile che dà alla scultura la forza umana, che riflette infinitamente nella pietra i pensieri incisi dello scultore. Ama lavorare con marmi bianchi – Lasa, Carrara o Sivec, non lucidarli alla perfezione, sabbiarli, ma lasciare le superfici morbide, movimentate o ondulate, così che attraggono e spingono il desiderio di toccare ed accarezzare la forma della scultura. Lavora con materiali classici come pietra, marmo, bronzo, legno e ceramica.


Attualmente fa parte del circolo artistico Prologo di Gorizia. Vive e lavora nei pressi di Nova Gorica, Slovenia.

*“L'arte non è qui per mettere forma ai traguardi d'alta quota della grande arte, ma per registrare e mostrare immaginativamente i desideri che emanano dalla nostra quotidianità.” (Prof. Dr. Aleš Erjavec)*

Damjan Komel Studio: ul. IX. septembra 248, Vrtojba - 5290 Šempeter pri Gorici, Slovenija  
Mobile Slovenia: 00386 41320869 - Mobile Italy: 0039 3392449911  
E-mail: dkomel@gmail.com - Skype: damjankomel  
www.damjankomel.com

### Prologo

Associazione Culturale per la Promozione delle Arti Contemporanee  
Via G. I. Ascoli, 8/1 - 34170 Gorizia - tel. 0481 30782 - cell. 366 2440162  
www.prologoart.it - info@prologoart.it

 Associazione Culturale Prologo



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Gorizia